

Progetto Le Vie di Dante tra Romagna e Toscana
Attività a carico della Città Metropolitana di Firenze

Il 15 luglio 2020 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per la individuazione di un sistema turistico di prodotto interregionale denominato "Le Vie di Dante tra Romagna e Toscana" incentrato sia su cammini, ovvero itinerari percorribili a piedi o con altre forme di mobilità non motorizzata (bici, cavallo), sia su percorsi effettuabili, almeno in parte, con modalità di trasporto motorizzato ma a limitato impatto ambientale quali il treno, nell'ottica di una fruizione ampia e lenta del territorio, nel rispetto della sostenibilità ambientale e di una valorizzazione turistica dei territori interessati che coinvolga mercati obiettivo e segmenti di prodotto il più possibile diversificati, in vista di una sostenibilità economica duratura.

La definizione di "cammino" adottata nel protocollo è quella del decreto MIBACT 16 dicembre 2015 n. 567: *"Sono considerati "cammini" gli itinerari culturali, storici e religiosi di particolare rilievo europeo e/o nazionale, percorribili a piedi o con altre forme di mobilità non motorizzata, e che rappresentano una modalità di fruizione del patrimonio naturale e culturale diffuso, nonché una occasione di valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e dei territori interessati. In coerenza con la visione del Consiglio d'Europa, i cammini attraversano una o più regioni, possono far parte di tracciati europei, si organizzano intorno a temi di interesse storico, culturale, artistico, religioso o sociale"*.

Con "Vie di Dante tra Romagna e Toscana" si intendono itinerari tra Ravenna, Firenze e Arezzo lungo le valli appenniniche del Bidente, del Lamone, del Montone, del Rabbi, del Tramazzo, della Sieve, lungo le vallate del Mugello e del Casentino, lungo il Valdarno superiore, sui rilievi dell'Appennino Tosco-Romagnolo e del Pratomagno solcati da tali valli, lungo la ferrovia Faentina.

I comuni che hanno approvato e sottoscritto il protocollo insieme alla Città Metropolitana di Firenze sono 35:

in TOSCANA (25 comuni):	in EMILIA ROMAGNA (10 comuni):
Bagno a Ripoli Fiesole Firenze Reggello Rignano sull'Arno Vaglia	Brisighella (RA) Faenza (RA) Ravenna (RA)
Borgo San Lorenzo Dicomano Marradi Palazzuolo sul Senio Pontassieve San Godenzo Scarperia e San Piero a Sieve	Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) Dovadola (FC) Forlì (FC) Premilcuore (FC) Portico San Benedetto (FC) Santa Sofia (FC) Tredozio (FC)
Bibbiena (AR) Castel Focognano (AR) Castel San Niccolò (AR) Chitignano (AR)	

Chiusi della Verna (AR) Montemignaio (AR) Ortignano Raggiolo (AR) Poppi (AR) Pratovecchio Stia (AR) Subbiano (AR) Talla (AR)	
Capolona (AR)	

Nel sottoscrivere il protocollo gli enti locali hanno riconosciuto che la realizzazione di un sistema turistico di prodotto interregionale denominato “Le Vie di Dante tra Romagna e Toscana” rappresenta una opportunità importante per l’intero territorio coinvolto, per lo sviluppo e la crescita economica, sociale e culturale della comunità complessivamente amministrata, in quanto può costituire l’oggetto principale di una offerta turistica di qualità che, inglobando valori culturali, religiosi, storici, ambientali e del patrimonio storico architettonico di rilevanza universale, può suscitare l’interesse e rispondere a specifici ma sempre più ampi segmenti di domanda turistica, alla ricerca di esperienze turistiche qualificate, diverse da quelle tradizionali del turismo di massa. Questo a maggior ragione in vista di una ripresa del turismo post-pandemia, in cui gli osservatori nazionali e internazionali vedono come particolarmente significativa, soprattutto nel biennio 2021-2022, la domanda orientata a un turismo lento, ricco di esperienze a contatto con la natura, incentrato su piccoli centri e aree interne.

Inoltre, gli enti locali toscani aderendo al protocollo di luglio 2020 si sono impegnati a seguire il percorso individuato dalla Legge Regione Toscana 10 luglio 2018, n. 35 e il relativo Regolamento di attuazione per il riconoscimento da parte della Regione Toscana dei percorsi sul versante toscano quali cammini locali di interesse regionale (articolo, 1, comma 2, lettera d) della LRT 35/2018); Gli enti locali dell’Emilia-Romagna che hanno aderito al protocollo hanno stabilito di seguire lo stesso percorso, attualmente non richiesto dalle norme dell’Emilia-Romagna in materia di rete escursionistica regionale.

La Città Metropolitana di Firenze, in quanto ente di area vasta, sottoscrivendo il protocollo d’intesa si impegnava a coordinare le attività dei soggetti sottoscrittori ponendosi come strumento al loro servizio per il perseguimento delle finalità del protocollo stesso, nel rispetto di quanto disposto dall’articolo 114 della Costituzione, dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56 e dal proprio Statuto. Tutto questo nel rispetto del Piano Strategico Metropolitan (PSM) approvato dal Consiglio Metropolitan il 5 aprile 2017 ed aggiornato il 19 dicembre 2018, che individua all’interno della visione *Opportunità Diffuse* la strategia *Attrattività Integrata* ponendosi quale obiettivo la corretta gestione strategica delle risorse turistiche, attraverso una valorizzazione integrata del potenziale a disposizione, con l’obiettivo di sviluppare e potenziare le destinazioni turistiche attraverso l’offerta di soluzioni innovative, e promuovendo l’attrattività diffusa e integrata dei territori quale strategia fondante le politiche turistiche di area vasta, per incrementare e incanalare i flussi turistici verso i diversi poli attrattori dell’area metropolitana e, nell’ottica interregionale del progetto “Le Vie di Dante”, dei territori compresi fra Firenze, Ravenna e Arezzo.

La Città Metropolitana nel protocollo si impegna inoltre a farsi carico, con risorse proprie, di alcune specifiche attività necessarie per l’avviamento del progetto in scala d’area vasta. Tali attività si realizzeranno attraverso la stipulazione di convenzioni con soggetti diversi, come previsto dal protocollo di luglio 2020.

Questi i soggetti con i quali la Città Metropolitana si convenzionerà e le relative attività previste per il triennio 2021-2023:

Università di Firenze per l'attivazione di un progetto di ricerca per lo sviluppo e promozione turistica di itinerari legati alla figura di Dante Alighieri, detti "Le Vie di Dante", attraverso l'incentivazione di forme di mobilità sostenibile al fine di ufficializzare, rilanciare e qualificare l'offerta turistica legata al Sommo Poeta. Il progetto di ricerca è articolato in fasi sinergiche e consequenziali; la Fase 1, da avviarsi per il biennio 2021-2022, è finalizzata alla progettazione, al rilievo e al collaudo di una rete escursionistica a piedi e in bike e alla predisposizione dell'istanza per il riconoscimento regionale dei cammini di Dante quali "cammini locali di interesse regionale" ai sensi della legge regionale 10 luglio 2018, n. 35 (Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini regionali) e del relativo Regolamento di attuazione. Le Fasi 2 e 3, già dettagliate nel progetto di ricerca, saranno eventualmente disciplinate da apposita convenzione a partire dall'annualità 2023, subordinatamente al reperimento delle necessarie risorse finanziarie.

Il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica fra Città Metropolitana e Università di Firenze è disciplinato nello schema di convenzione e nel progetto di ricerca allegati, e prevede da parte della Città Metropolitana l'erogazione di una somma complessiva fino ad un massimo di € 47.000,00 euro ripartita nelle due annualità 2021-2022 (16.000 euro nel 2021 e 31.000 euro nel 2022), a titolo di rimborso spese e senza che la stessa costituisca alcuna forma di corrispettivo.

Associazione onlus Il Cammino di Dante e Associazione onlus Il Cammino di Dante in Casentino per lo svolgimento di attività collegate al progetto "Le Vie di Dante fra Romagna e Toscana", ai fini dell'animazione del territorio con eventi e della costruzione del prodotto turistico incentrato sull'escursionismo lungo le Vie di Dante, anche attraverso attività di formazione. Entrambe le Associazioni operano da anni per far conoscere il panorama naturalistico del viaggio di Dante nei territori, rispettivamente, fra Ravenna e Firenze e fra Firenze e Arezzo, e diffondere la cultura e l'opera dantesca sia per mezzo di percorsi escursionistici, incentrati in massima parte su sentieri tracciati, realizzati e mantenuti dal CAI-Club Alpino Italiano, sia attraverso l'organizzazione di eventi di animazione del territorio, e che in questi anni hanno raccolto un patrimonio di conoscenze relative ai sentieri su cui è articolato il percorso escursionistico, agli esercizi di accoglienza posti lungo il percorso, alle figure professionali dotate di appropriata conoscenza del percorso, alla organizzazione di visite guidate tematiche sul tema dantesco e ha attuato collaborazioni con gli istituti scolastici per avvicinare i giovani a Dante e al patrimonio culturale dei territori attraversati dal percorso e sensibilizzarli alla valorizzazione della cultura locale, coinvolgendoli attivamente nel suo sviluppo e mantenimento

Il rapporto di collaborazione con ciascuna delle due Associazioni è disciplinato negli schemi di convenzione allegati; la convenzione con l'Associazione onlus Il Cammino di Dante prevede il coinvolgimento del Comune di Ravenna, che si pone quale referente di coordinamento delle iniziative per il territorio emiliano-romagnolo, anche in considerazione del ruolo rivestito dalla città di Ravenna su scala nazionale nelle celebrazioni nazionali del Settecentesimo anniversario della morte di Dante. Entrambe le convenzioni hanno durata triennale (2021-2023). Da parte della Città Metropolitana è prevista l'erogazione di un contributo pari a 5.000 euro annui all'Associazione Il Cammino di Dante (il Comune di Ravenna erogherà un contributo di pari importo per lo stesso triennio) e a 1.000 euro annui all'Associazione Il Cammino di Dante in Casentino.

CAI-Club Alpino Italiano, secondo lo Statuto dello stesso “libera associazione nazionale [che] ha per scopo l’alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale”, per l’effettuazione di sopralluoghi lungo tutta la rete di sentieri sui quali si articolano i percorsi escursionistici delle “Vie di Dante”, le descrizioni dettagliate di tutti i percorsi, l’apposizione/verifica della segnaletica e la manutenzione/pulitura dei sentieri: relativamente alla manutenzione/pulitura dei sentieri è evidente come la Città Metropolitana di Firenze non possa farsi carico dei costi per l’intera rete di sentieri, che si sviluppa su territori di competenza degli altri enti sottoscrittori: la convenzione servirà piuttosto come avviamento delle attività del progetto “Le Vie di Dante” funzionale all’ottenimento del riconoscimento da parte della Regione Toscana quali cammini locali di interesse regionale ai sensi della L. Regione Toscana n. 35/2018, e come cornice all’interno della quale i singoli comuni/unioni di comuni coinvolti potranno stipulare a loro volta apposite convenzioni con il CAI e impegnare le risorse necessarie alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei percorsi in ottica pluriennale, per garantire la sostenibilità del progetto nel tempo.

Il CAI sarà inoltre chiamato a dare il proprio contributo fondamentale alla risoluzione dei punti tuttora particolarmente problematici dei percorsi (proposta di varianti in caso di terreno franoso instabile o lunghi tratti su strade asfaltate, proposta di integrazioni per la migliore copertura dei territori coinvolti, ecc.), contribuendo alla coprogettazione del percorso con la Città Metropolitana e tutti i comuni sottoscrittori del protocollo d’intesa, adiuvati in questo dall’Università di Firenze.

Il rapporto di collaborazione con il CAI sarà disciplinato in uno schema di convenzione ancora da definire nei dettagli e di durata triennale (2021-2023) che sarà approvato con apposito successivo atto, e potrà prevedere da parte della Città Metropolitana l’erogazione di una somma complessiva fino ad un massimo di euro 10.000 all’anno per il triennio 2021-2023. La Sezione CAI Firenze si porrà come referente di tutte le Sezioni coinvolte su entrambi i versanti interessati, toscano e romagnolo.

Tabella riassuntiva delle spese:

	2021	2022	2023
Università di Firenze	16.000,00 €	31.000,00 €	0,00 €
Associazione Il Cammino di Dante	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
Associazione Il Cammino di Dante in Casentino	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
CAI	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
totali per anno	32.000,00 €	47.000,00 €	16.000,00 €